



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**IL SINDACO METROPOLITANO**

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 30 del 16/03/2023**

**OGGETTO:** Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”.

OGGETTO: Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”.

## **IL SINDACO METROPOLITANO**

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Premesso che:

il Regolamento (UE) 241/2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati Membri con lo scopo principale di mitigare l’impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus, rendendo l’economia e la società Europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota L T161/21, del 14.07.2021;

il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 ha disposto all’art. 1, comma 1, l’approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), con l’obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano nazionale per gli investimenti complementari costituiscono strumenti fondamentali per ridisegnare un Paese diverso, più giusto ed equo, per ridurre le disuguaglianze, per creare nuova occupazione di qualità, in particolare giovanile e femminile, per ridurre i divari territoriali, per determinare i processi economici e sociali e per affrontare le trasformazioni della digitalizzazione e della riconversione green al fine di garantire uno sviluppo sostenibile;

Considerato che:

ai sensi dell’art. 22 del citato Regolamento (UE) 241/2021, gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento”;

il medesimo art. 22, al paragrafo 2, lettera d) *“ai fini dell’audit e dei controlli e per fornire dati comparabili sull’utilizzo dei fondi in relazione a misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR o Piano)”* prevede l’obbligo di raccogliere alcune particolari categorie standardizzate di dati tra cui *“il nome del destinatario finale dei fondi; il nome dell’appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un’amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell’Unione in materia di appalti pubblici; il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (...)”*;

il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, individua, agli artt. 1 e 8, le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR quali strutture responsabili delle procedure di attuazione e rendicontazione, della regolarità della spesa, del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa unionale e nazionale applicabile al PNRR e, a tal fine, le Amministrazioni stesse sono chiamate, in particolare, ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire ed individuare le frodi e i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;

con propria circolare n. 30 dell’11.08.2022, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, atteso quanto precede, ha richiesto che siano attivati, da parte delle Amministrazioni interessate, adeguati sistemi di gestione e controllo, in grado di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella decisione di approvazione del Piano stesso da parte dell’U.E., e a tal fine ha predisposto un primo strumento operativo a beneficio di tutti i soggetti interessati, denominato *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*, allegato alla citata Circolare;

Atteso che:

l’art. 1, comma 4, lett. o) del citato decreto-legge 77/2021 individua i Soggetti attuatori nei *“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”* e l’art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che *“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

ai sensi della normativa sopra citata, la Città metropolitana di Roma Capitale è individuata tra i soggetti attuatori di specifici interventi previsti dal PNRR;

Visti:

il proprio decreto n. 37 del 18 marzo 2022, avente ad oggetto: *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Linea progettuale M4C1 Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” - Attuazione dell’art. 1, commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Modifica dei piani autorizzati con D.M. 8 gennaio 2021, n. 13 e D.M. 15 luglio 2021, n. 217 - Revisione ed approvazione elenco interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale presentati al finanziamento, come previsto da nota M.I. prot. 12925 dell’08.03.2022 - “Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”*;

il proprio decreto n. 38 del 18 marzo 2022, avente ad oggetto: “*Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all’art. 21 del D.L. n. 152/2021 – Approvazione - Linea progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 - Investimento 2.2” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”;

il proprio decreto n. 97 del 21 giugno 2022, avente ad oggetto: “*Partecipazione all’Avviso pubblico del MiTE per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana – Linea progettuale “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione proposte progettuali 2022 e correlati accordi di collaborazione istituzionale (art. 15 legge 241/1990)*”;

Considerato che:

si rende, pertanto, necessario definire un sistema di governance interna per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza dell’Ente;

il Direttore Generale, a tal fine, in data 24 gennaio 2023 e in data 2 marzo 2023, ha tenuto specifici incontri con i Direttore delle strutture organizzative competenti in materia di attuazione del PNRR per definire un sistema condiviso di *governance* per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

a seguito di quanto emerso nei citati incontri, sono state predisposte le Linee Guida in oggetto, allegata al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante e sostanziale, che si ritiene di approvare;

Preso atto:

che il Direttore Generale Dott. Paolo Caracciolo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dall’art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, dall’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa,

- di approvare le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”, allegata al presente atto, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente  
ANDREA ANEMONE

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to digitalmente  
ROBERTO GUALTIERI



*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”*

Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, n. 9 del 10 febbraio 2022 e n. 30 dell'11.08.2022, nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e relativi atti convenzionali, il Soggetto Attuatore e, nel concreto, la Città metropolitana di Roma Capitale assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- 1) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- 2) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- 3) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);
- 4) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

### **1) Controlli di regolarità amministrativo-contabile.**

Il controllo ordinario di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse (es. procedure di gara/affidamento a cui le spese afferiscono, impegni giuridicamente vincolanti da cui discendono le spese quali contratti/convenzioni/incarichi nonché atti amministrativo-contabili e fiscali quali ad es. impegni contabili, decreti di liquidazione, atti di pagamento delle spese) viene garantita in primo luogo dalla normativa nazionale vigente che impone alle Amministrazioni lo svolgimento di una serie di controlli (cd. controlli ordinari). La normativa di riferimento è il T.U.E.L., nello specifico l'art.147 bis il quale prevede che:

- a) il controllo interno preventivo di regolarità amministrativa e contabile viene assicurato, da ogni responsabile di Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del Servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;
- b) il controllo interno successivo di regolarità amministrativa è assicurato secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario Generale, in base alla normativa vigente.

**1.1** - Per quanto concerne i controlli ordinari preventivi di regolarità amministrativo-contabile ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del TUEL di cui alla sopra indicata **lett.a)**, la stessa sarà garantita mediante formale attestazione della sussistenza delle condizioni e dei presupposti di regolarità amministrativa relativa a ciascuna attività afferente

l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR e, in particolare, a ciascuna delle attività svolte nelle seguenti fasi di attuazione degli stessi:

- predisposizione e pubblicazione degli atti di gara e dei relativi allegati (disciplinare di gara, capitolato descrittivo e prestazionale, etc.);
- ricezione e verifica delle domande di partecipazione e della documentazione amministrativa;
- nomina della commissione giudicatrice (laddove prevista);
- valutazione delle offerte tecniche, ove presenti, e delle offerte economiche;
- proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;
- stipula del contratto;
- esecuzione e collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione.

Nello specifico ciascun Direttore del Dipartimento competente all'intervento previsto dal PNRR, tenuto conto della specificità del proprio assetto organizzativo interno, provvede alla individuazione della/delle Unità Organizzative competenti allo svolgimento delle attività afferenti alla realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR e delle Unità Organizzative/Ruoli Organizzativi preposte/preposti alla funzione di controllo di primo livello rispetto alle attività espletate dalle prime, risultanti dalla documentazione formalmente acquisita agli atti dell'ufficio, basato sulle check list predisposte dalle Amministrazioni Centrali per la verifica della regolarità amministrativa alle quali si rimanda *per relationem*.

Relativamente alle procedure di appalto, la U.O. di controllo di primo livello di volta in volta competente verifica, in conformità alle check-list del sistema REGIS:

- a) se sia stata verificata la presenza delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità;
- b) se sia stata fornita documentazione utile all'individuazione del titolare effettivo del soggetto realizzatore;
- c) se sia stato verificato il contributo del progetto al conseguimento del target associato alla misura e il contributo alla valorizzazione dell'indicatore comune;
- d) se la procedura di affidamento oggetto di controllo, nell'ambito degli ulteriori requisiti PNRR, contribuisca al principio del tagging del clima o del tagging digitale;
- e) se l'oggetto della procedura di affidamento rispetti, ove applicabili, i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 241/2021:
  - e.1) il principio della parità di genere (Gender Equality);
  - e.2) il principio di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f) se la documentazione relativa all'affidamento (determinazione a contrarre, bando, disciplinare/capitolato/avviso/ecc.) riporti il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (relativa missione e componente) e l'emblema dell'UE.



Relativamente alla determinazione a contrarre e ai documenti di gara, la suddetta U.O. verifica:

- g) se siano stati rispettati gli adempimenti relativi alla Pianificazione e Programmazione dei lavori/acquisti e i relativi obblighi di pubblicità;
- h) se la Stazione Appaltante sia in possesso della qualificazione prevista all'art. 38 del D.Lgs. 50/2016 e ha rispettato quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 50/2016;
- i) se sia stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento di cui dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e l'eventuale direttore dell'esecuzione del contratto;
- j) se, nel caso di opere pubbliche, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, gli elaborati progettuali siano stati validati ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, nonché approvati ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 medesimo;
- k) se la determinazione/delibera a contrarre/di affidamento contiene le informazioni essenziali richieste dal D.Lgs. 50/2016;
- l) se il CIG e il CUP siano stati riportati nella documentazione relativa all'affidamento;
- m) se la procedura di gara per l'affidamento dei lavori e/o forniture di beni e /o servizi sia stata espletata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs. 50/2016. In particolare:
- n) se nell'espletamento della procedura di gara siano stati rispettati i principi di trasparenza, libera concorrenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione dettati dal D.Lgs. 50/2016;
- o) se siano stati rispettati gli obblighi in materia di pubblicazioni pre e post-aggiudicazione secondo le modalità e tempistiche dettate dal D.Lgs. 50/2016;
- p) se siano state rispettate le norme previste dal D.Lgs. 50/2016 in relazione ai termini di ricezione delle offerte;
- q) se siano state rispettate le norme previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 in relazione alla costituzione della commissione giudicatrice;
- r) se la Commissione giudicatrice sia composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;
- s) se nella nomina dei commissari siano state rispettate le ulteriori clausole di incompatibilità previste ai commi 4, 5, 6 e 9 dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016;
- t) se la scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto sia stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 commi 2,3,6 e 7;
- u) se la verifica dei requisiti generali sia avvenuta tenendo conto dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- v) se siano stati redatti i verbali delle operazioni di gara da parte del RUP e/o dalla Commissione giudicatrice;

x) se sia stata valutata la sussistenza degli eventuali presupposti di congruità delle offerte anormalmente basse;

y) se sia stata formulata la proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ed è stata approvata dall'organo competente;

z) se l'aggiudicazione sia avvenuta sulla base dei criteri indicati nella documentazione di gara;

aa) se sia stata acquisita la dichiarazione della Stazione Appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione;

bb) se il contratto sia stato stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32, comma 9 del D.Lgs. 50/2016;

cc) se in caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016;

dd) se l'eventuale esecuzione anticipata del contratto nei casi di urgenza sia avvenuta su richiesta della Stazione Appaltante nei modi e alle condizioni previste al comma 8 dell'art.32, del D.Lgs. 50/2016;

ee) se il contratto sia stato stipulato successivamente all'acquisizione di:

- Certificati della Camera di Commercio;
- Casellario giudiziale;
- DURC;
- Informativa antimafia per contratti superiori alla soglia comunitaria (IVA esclusa);
- Comunicazione antimafia per contratti di importo superiore a 150.000,00€ ma inferiore alla soglia comunitaria (IVA esclusa);

ff) se il contratto sia stato stipulato secondo le forme e modalità previste dall'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e firmato da soggetti con poteri di firma;

gg) se nel contratto sia stato precisato che il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia;

hh) se il periodo di vigenza del contratto sia coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto/investimento/riforma e la spesa ad esso relativa rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale;

ii) se sia stata costituita la "garanzia definitiva", nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e, ove pertinente, la "garanzia di buon adempimento" e la "garanzia per la risoluzione" nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 104 del D. Lgs. 50/2016;

jj) se nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate sia stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;

kk) il rispetto di quanto previsto all' art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in merito al subappalto;

ll) il rispetto di quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in merito alle varianti;

Per quanto riguarda le spese, la suddetta Unità Organizzativa controlla:

- mm) la presenza delle DSAN in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti (comprese le imprese straniere);
- nn) l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021;
- oo) se sia stata fornita documentazione utile all'individuazione del titolare effettivo del soggetto realizzatore;
- pp) se la procedura di affidamento oggetto di controllo contribuisca al principio del tagging del clima o del tagging digitale;
- qq) se sia stato verificato il contributo del progetto al conseguimento del target associato alla misura e il contributo alla valorizzazione dell'indicatore comune; \*
- rr) se l'oggetto della procedura di affidamento rispetti, ove applicabili, il principio trasversale di superamento dei divari territoriali.
- ss) se sia stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 241/2021;
- tt) se la spesa rendicontata sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità ed sia conforme alle categorie ammissibili previste dalla normativa UE e nazionale di riferimento (DPR n. 22 del 5 febbraio 2018), dell'avviso/disciplinare/atto d'obbligo/contratto;
- uu) se sia stata rispettata la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.);
- vv) se la spesa oggetto di controllo, sommata alle spese precedentemente pagate, rientri nel limite dell'importo del contratto/convenzione di riferimento approvato;
- ww) se sia stato verificato che la fornitura/prestazione oggetto della fattura/documentazione giustificativa non sia stata oggetto di precedenti rendiconti (verifica del doppio finanziamento);
- xx) se sia stato verificato il rispetto di quanto previsto dal PNRR in materia di informazione e pubblicità, secondo quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 241/2021;
- yy) se sia stato rispettato il principio di conservazione e disponibilità di tutta la documentazione relativa alla spesa sostenuta durante l'intera procedura;
- zz) se sia stato verificato che la spesa sostenuta risulti coerente rispetto all'avanzamento delle attività progettuali e del relativo cronoprogramma attuativo.
- Relativamente alle fatture/documento giustificativo, l'Unità Organizzativa competente alla liquidazione della spesa controlla:
- aaa) se sia presente il titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR;
- bbb) se sia presente l'indicazione del PNRR e della Missione/Componente/Investimento/Sub-investimento;
- ccc) se siano presenti gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura/documento giustificativo si riferisce;

ddd) se sia presente il numero e data della fattura/documento giustificativo;

eee) se siano presenti gli estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nel contratto;

fff) se sia presente l'importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);

ggg) se sia presente l'indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (in caso di servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura; in caso di forniture, sarà indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione);

hhh) se sia presente l'indicazione del CUP, CIG (ove applicabile) e il riferimento al contratto;

iii) se la fattura sia stata emessa in forma elettronica (come previsto dall'art. 1 co. 209 - 214 L. 244/2007);

jjj) se la fattura sia stata emessa, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L.190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA.

Relativamente alla documentazione comprovante i pagamenti, la Direzione del Dipartimento dell'Unità Organizzativa competente alla liquidazione della spesa controlla:

kkk) se ai fini del pagamento delle prestazioni/forniture rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, sia stato acquisito e verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori;

lll) se per i pagamenti di importo superiore ad € 10.000,00 sia stato effettuato un controllo preventivo sulla regolarità della posizione del soggetto titolare del contratto, attraverso il servizio di verifica inadempimenti (ex art 48-bis DPR 602/1973 e ss.mm.);

mmm) se la liquidazione sia avvenuta nel periodo di ammissibilità della spesa;

nnn) se l'importo liquidato corrisponda a quello indicato nella documentazione giustificativa di spesa;

ooo) se gli atti di pagamento emessi riportino gli estremi del soggetto attuatore/realizzatore, (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del PNRR, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP, del CIG (ove previsto);

ppp) se sia stato verificato che il mandato di pagamento del saldo abbia data successiva al certificato di regolare esecuzione;

qqq) se la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento comprovante l'avvenuto pagamento sia stata annullata con dicitura da cui si rilevi: l'importo ammesso, Missione/Componente/Investimento/Sub-investimento del PNRR, il titolo del progetto e il CUP o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche;

rrr) se sia stata verificata la sussistenza e correttezza della documentazione amministrativa e contabile relativa alla opere/fornitura dei beni e/o servizi. In particolare:

- se sia presente l'approvazione dei SAL emessi;

- se sia presente la certificazione di regolare esecuzione o di altro provvedimento di approvazione delle attività/opere eseguite e/o beni forniti

- se sia presente il collaudo tecnico- amministrativo o di altro provvedimento di chiusura del contratto in fase di verifica del saldo;

sss) se, nel caso in cui sia prevista l'erogazione di un anticipo, sia stata acquisita la fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo;

ttt) se, qualora l'appaltatore non abbia rispettato gli obblighi contrattuali, si sia provveduto alla risoluzione del contratto e/o alla corretta applicazione delle penali previste.

Il Servizio competente alla liquidazione della spesa, valutata congrua tutta la documentazione all'uopo acquisita, predisponde la determinazione di liquidazione che verrà vagliata dal preposto Ufficio della Ragioneria Generale dell'Ente, che svolgerà l'attività di controllo di secondo livello, propedeutica alla fase di predisposizione dei mandati di pagamento.

Tutte le attestazioni sopra indicate sono rese dalle Unità Organizzative/Ruoli Organizzativi preposte/preposti alla funzione di controllo di primo livello rispetto alle attività espletate.

**1.2 Il controllo contabile** è effettuato dagli uffici dell'U.E. Ragioneria Generale ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Gli uffici della Ragioneria Generale dell'Ente svolgeranno inoltre l'attività di controllo di secondo livello, propedeutica alla fase della liquidazione.

In particolare, i competenti Uffici della Ragioneria Generale, effettuano un controllo su tutte le proposte di decreti del Sindaco metropolitano e delle determinazioni dirigenziali, relativi al PNRR/PNC, verificando:

- che nell'oggetto, nel corpo dell'atto e nel dispositivo siano inseriti il CUP ed il CIG;

- che sia inserita la dizione obbligatoriamente richiesta dalla Comunità Europea: "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU);

- che la documentazione relativa all'affidamento (determinazione a contrarre, bando, disciplinare/capitolato/avviso/ecc.) riporti il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (relativa missione e componente) e l'emblema dell'UE;

- che siano stati rispettati gli adempimenti relativi alla Pianificazione e Programmazione dei lavori/acquisti e i relativi obblighi di pubblicità;

- che la determinazione/delibera a contrarre/di affidamento contenga le informazioni essenziali richieste dal D.Lgs. 50/2016;

- se nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;

- il rispetto di quanto previsto all' art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in merito al subappalto;

- il rispetto di quanto previsto all' art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in merito alle varianti;

- che sia inserita la misura del finanziamento e il CIA dell'intervento;

- che siano corretti gli importi di gara o di affidamento, così come da finanziamento accordato;
- che la spesa sia imputata nei corretti capitoli di bilancio sulla base del sistema di contabilità adottato dall'Ente.

Nella fase dello sblocco determinazioni dirigenziali, funzione dell'applicativo SID 3.7, la Ragioneria Generale effettua una prima verifica sulle proposte inerenti il PNRR/PNC inserite dalle strutture dell'Ente.

Il sistema informatico prevede un particolare flusso dedicato alla gestione degli atti PNRR/PNC al fine di mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e di garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione, Componente ed investimento o sub-investimento, al CUP e al CIG).

Per ogni linea di finanziamento (misura) la Ragioneria Generale ha creato un file di monitoraggio relativo allo stato di attuazione degli interventi PNRR/PNC; detto file viene costantemente implementato.

L'Unità Organizzativa competente della Ragioneria Generale, ricevuta la determinazione dirigenziale di accertamento dell'entrata, tramite il sistema informatico SID 3.7, dai Dipartimenti aventi progetti finanziati dal PNRR, procede con le seguenti attività:

- controllo dell'oggetto della determinazione in particolare dell'indicazione della linea di finanziamento;
- controllo del *template* utilizzato conforme agli standard PNRR;
- controllo della normativa citata in tema di PNRR, normativa di settore nonché i riferimenti agli articoli del TUEL collegati;
- controllo dell'inserimento di tutte le deliberazioni inerenti la programmazione e il bilancio dell'Ente;
- verifica dell'indicazione dell'atto di concessione del finanziamento e del relativo importo assegnato ed eventuali tempistiche di erogazione;
- controllo della correttezza dei CUP e degli importi indicati nel testo;
- controllo della correttezza dei movimenti contabili in termini di imputazione e di importi indicati.

L'U.O., ricevuta la determinazione dirigenziale di spesa, tramite il sistema informatico SID 3.7, dai Dipartimenti aventi progetti finanziati dal PNRR, procede con le seguenti attività:

- controllo dell'oggetto della determinazione in particolare dell'indicazione della linea di finanziamento, verifica della correttezza dei CUP e dei CIA inseriti;
- controllo del *template* utilizzato conforme agli standard PNRR;

- controllo della normativa citata in tema di PNRR, normativa di settore nonché i riferimenti agli articoli del TUEL collegati;
- controllo dell'inserimento di tutte le deliberazioni inerenti la programmazione e il bilancio dell'Ente;
- controllo della correttezza dei CUP e degli importi indicati nel testo;
- verifica della correttezza degli importi e dei calcoli indicati nel testo o che si riferiscono a voci del quadro economico;
- controllo della correttezza dei movimenti contabili richiamati nel caso di determinazioni "contabili senza storni" o generati nel caso di determinazioni "con rilevanza entrata/spesa";
- verifica dell'inserimento nei "castelletti contabili", ai fini della tracciabilità degli investimenti, dell'indicazione del CUP e, ove previsto, del CIG;
- eventuale invio all'ufficio controllo fiscale della determinazione relativa agli incarichi a professionisti.

L'U.O. si occupa, altresì, della lavorazione sul sistema SIL 2.0 dei mandati inerenti i pagamenti delle spese finanziate dal PNRR. Nello specifico, provvede alle seguenti attività:

- controllo dell'oggetto e della causale del mandato e verifica della corretta indicazione della linea di finanziamento;
- verifica del corretto inserimento di tutti gli allegati al mandato di pagamento con particolare riferimento al DURC/INARCASSA e alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- verifica della correttezza delle determinazioni richiamate e degli impegni indicati nel mandato;
- verifica della presenza del buono di carico e della correttezza dell'importo indicato;
- verifica della correttezza degli elementi essenziali della fattura elettronica allegata al mandato;
- eventuale invio all'ufficio controllo fiscale della documentazione relativa al pagamento dei professionisti;

L'U.O. si occupa, altresì, della regolarizzazione contabile, tramite l'applicativo di contabilità, dei sospesi di incasso pervenuti dalla Tesoreria dell'Ente, inerenti i trasferimenti dei fondi PNRR da parte di altre amministrazioni. Nello specifico, provvede alle seguenti attività:

- verifica della rispondenza del soggetto beneficiario e degli importi versati rispetto a quanto definito nei provvedimenti di concessione;
- verifica della determinazione dirigenziale di accertamento dell'entrata e del relativo movimento contabile sul quale imputare il sospeso di incasso;
- in caso di assenza della determinazione dirigenziale di accertamento dell'entrata, l'U.O. provvede alla segnalazione all'ufficio competente;
- generazione della reversale di incasso e regolarizzazione della somma riscossa.



Nell'ambito della Ragioneria Generale – Tesoreria, vengono, inoltre, effettuate le seguenti verifiche:

- se le procedure di affidamento oggetto di controllo rispettano gli obblighi in materia di tracciabilità e il CUP/CIG (ove pertinente) siano riportati su tutta la documentazione associata all'attuazione e rendicontazione di progetto;
- se sia stata rispettata la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.);
- se le spese sostenute siano coerenti con le attività di progetto e con il relativo quadro economico;
- se la documentazione giustificativa di spesa e pagamento sia conforme con le disposizioni normative in materia fiscale, contabile e civilistica;
- se sia stato adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
- la sussistenza e la correttezza del buono di carico dell'intervento effettuato;
- la corretta indicazione della scheda inventariale, la tipologia della spesa, gli atti amministrativi e gli impegni di spesa collegati al buono di carico stesso;
- se la spesa oggetto di controllo, sommata alle spese precedentemente pagate, rientri nel limite dell'importo del contratto/convenzione di riferimento approvato;
- se sia stato verificato che la fornitura/prestazione oggetto della fattura/documentazione giustificativa non sia stata oggetto di precedenti rendiconti (verifica del doppio finanziamento);
- se sia stata verificata, ove applicabile, la corretta applicazione delle opzioni di costo semplificato secondo quanto definito nei dispositivi attuativi adottati in fase di selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni (avvisi/bandi, atti convenzionali, metodologie di determinazione dei costi semplificati, etc.) e l'adeguata esposizione dei costi;
- se, ai fini del pagamento delle prestazioni/forniture rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, sia stato acquisito e verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori;
- se, per i pagamenti di importo superiore ai 5.000,00 euro, sia stato effettuato un controllo preventivo sulla regolarità della posizione del soggetto titolare del contratto, attraverso il servizio di verifica inadempimenti (ex art. 48-bis DPR 602/1973 e ss.mm.);
- se la liquidazione sia avvenuta nel periodo di ammissibilità della spesa;
- se l'importo liquidato corrisponda a quello indicato nella documentazione giustificativa di spesa;
- se gli atti di pagamento emessi riportino gli estremi del soggetto attuatore/realizzatore, (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del PNRR, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP, del CIG (ove previsto);
- se la fattura sia stata emessa in forma elettronica (come previsto dall'art. 1 co. 209 - 214 L. 244/2007);



- se la fattura sia stata emessa, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- se sia presente il titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR;
- se sia presente l'indicazione del PNRR e della Missione/Componente/Investimento/Sub-investimento;
- se siano presenti gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura/documento giustificativo si riferisce;
- se sia presente il numero e data della fattura/documento giustificativo;
- se siano presenti gli estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, C.F. o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- se sia presente l'importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- se sia presente l'indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (in caso di servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura; in caso di forniture, sarà indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione);
- se sia stato verificato che il mandato di pagamento del saldo abbia data successiva al certificato di regolare esecuzione;
- se sia stata verificata la sussistenza e correttezza della documentazione amministrativa e contabile relativa alla opere/fornitura dei beni e/o servizi.

Gli atti vengono sottoposti al controllo dell'Ufficio fiscale incardinato nella Ragioneria Generale. Tra gli atti sottoposti al controllo rientrano, i provvedimenti riguardanti:

- la correttezza del pagamento;
- la sussistenza della quietanza necessaria per la rendicontazione;
- la documentazione attestante l'avvenuto versamento dello split-payment;
- la documentazione concernente i modelli F24 di versamento dell'imposta.
- l'aggiudicazione dei servizi tecnici professionali per la progettazione esecutiva;
- la liquidazione delle fatture a professionisti, studi associati, raggruppamenti tra professionisti e tra imprese.

Nell'applicativo Sid 3.7, il controllo fiscale sottopone a verifica:

- se la fattura è stata emessa in forma elettronica (come previsto dall'art. 1 co. 209 - 214 L. 244/2007);
- se la fattura è stata emessa, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L.190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- se è corretta l'applicazione dell'imposta Iva ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72;

- se è corretta l'applicazione delle ritenute a titolo di acconto e d'imposta previste dal DPR 600/73;

- se è corretta la modalità di fatturazione per i raggruppamenti tra professionisti e tra imprese.

La stessa attività di controllo viene effettuata nell'applicativo SIL 2.0 alle richieste di liquidazione, con attenzione particolare alle informazioni anagrafiche ai fini dell'emissione della Certificazione Unica dei Redditi (modello CU) da inoltrare annualmente all'Agenzia delle Entrate.

Contestualmente alla verifica nell'applicativo SIL 2.0, viene effettuata dal competente Ufficio della Ragioneria Generale, una registrazione particolare dei dati fiscali. Tale registrazione mensilmente viene confrontata con il sistema di contabilità al fine di quantificare l'importo delle ritenute d'acconto operate ai percettori, ai sensi del DPR 600/73, da versare all'Agenzia delle Entrate entro il 15 del mese successivo al pagamento delle fatture.

L'ufficio fiscale effettua la medesima attività di registrazione giornalmente anche sulle richieste di liquidazione che vengono lavorate dall'Ufficio di Tesoreria con la contabilizzazione dei dati relativi all'imposta Iva soggetta allo *split payment*.

Quantificato l'importo complessivo delle ritenute d'acconto e dell'imposta Iva sui pagamenti riguardanti gli interventi finanziati dall'Unione Europea nel periodo di riferimento, viene effettuata la compilazione e la trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei modelli F24EP, con la successiva emissione delle richieste di liquidazione a regolarizzazione dei versamenti effettuati con l'evidenza del riferimento al finanziamento NEXT GENERATION EU (NGEU).

### **1.3 - Controlli ordinari successivi di regolarità amministrativo/contabile**

I controlli ordinari successivi di regolarità amministrativo/contabile ai sensi dell'art.147 *bis*, comma 2, del TUEL di cui alla sopra indicata lett. b) sono garantiti mediante il rafforzamento dei controlli ritualmente eseguiti, sotto la direzione del Segretario Generale, dall'U.E. "Supporto al Segretario Generale" in esecuzione del piano dei controlli di cui alla Circolare n.6 del 3 febbraio 2023.

Gli ordinari controlli prevedono di attenzionare una percentuale pari al 10% dei provvedimenti amministrativi; tale percentuale risulta già elevata al 15% per i provvedimenti concernenti procedure disciplinate dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016); per l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, già oggetto di attenzione nel PTPCT 2022-2024 (*paragrafo 5.18.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021*) i controlli saranno ulteriormente potenziati sottoponendo a verifica tutti i provvedimenti relativi ad opere/servizi/forniture di importo contrattuale pari o superiore ad € 500.000,00.

In materia di controlli interni la Città metropolitana di Roma Capitale sottoporrà, inoltre, l'azione amministrativa finalizzata a raggiungere gli obiettivi legati all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR al **controllo di gestione/controllo strategico di cui all'art.147 *ter***. Il controllo di gestione/strategico ha l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Nello specifico, sulla base della pianificazione del ciclo della performance dettato dal delinearsi nei diversi step DUP-PEG-PIAO, la Direzione Generale coordinerà l'attività dei vari soggetti responsabili per la misurazione/valutazione/rendicontazione degli obiettivi coincidenti con la realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR. In tale ambito pertanto l'attività dei dirigenti, del Nucleo di Controllo Strategico, della cabina di regia per il monitoraggio

dell'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione operativa (PIAO) sarà supportata ed analizzata ai fini dell'integrazione di risultati connotati da alti standard qualitativi.

## **2) Il rispetto delle condizionalità**

Per garantire il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalle Misure (investimenti/riforme) del PNRR, in particolare del principio DNSH, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, si fa riferimento a quanto riportato:

- nell'allegato al CID, sia nella descrizione della singola misura sia nella colonna "Descrizione di ogni traguardo e obiettivo" di ciascun Milestone e Target;
- nell'allegato I degli Operational Arrangements nel campo "Meccanismo di verifica" e nel campo "Ulteriori Specificazioni" per ciascun Milestone e Target;
- nell'allegato II degli Operational Arrangements nel cui ambito sono previsti, per alcuni Milestone e/o Target, i cosiddetti "Monitoring steps".

Fanno parte delle condizionalità anche i contributi che gli interventi devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento e il rispetto delle tempistiche previste dal Cronoprogramma Procedurale che ciascuna Amministrazione ha inserito in REGIS per ogni misura del PNRR.

I singoli progetti devono essere in grado di garantire che siano rispettati a livello di misura i vincoli di destinazione agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 paragrafo 4 lettere e) e f) del Regolamento (UE) 241/2021, con l'assegnazione in fase di programmazione della relativa categoria di costo di cui all'allegato VI e VII del Regolamento (UE) 241/2021, in base a quanto condiviso con la Commissione Europea, e con l'associazione del pertinente avanzamento finanziario ammissibile in fase attuativa; nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Tali evidenze devono essere prodotte sia in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento.

Gli impegni in tema di rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti dovranno quindi essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

In termini concreti, per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH, presso la Città metropolitana di Roma Capitale, in fase di attuazione, l'unità organizzativa titolare dell'intervento dovrà adottare le seguenti misure:

- i documenti progettuali devono attestare, mediante opportuni richiami e indicazioni specifiche, la conformità ai predetti vincoli;
- saranno adottati, nelle gare di appalto, criteri conformi ed omogenei per assicurare una realizzazione adeguata;
- si dovrà espressamente attestare, nelle fasi di rendicontazione delle spese e delle milestone e target, il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH;
- il Dipartimento titolare dell'intervento dovrà produrre la documentazione necessaria per consentire eventuali controlli.

### 3) Adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi

In base alle Circolari MEF sopra citate, il Soggetto Attuatore è tenuto a dimostrare la presenza, all'interno della propria struttura, di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative che per la PA discendono dall'applicazione della Legge anticorruzione L. 190/2012 e successive disposizioni normative, come più diffusamente indicato nel paragrafo 3.2 sopra dal DPR 62/2013 e dal D.Lgs. 165/2001; politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001). Inoltre, è prevista l'individuazione del c.d. "Gestore" incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla Unità Informativa Finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia.

Nel concreto della *governance* della Città metropolitana di Roma Capitale, la Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2022-2024 (alla quale si rimanda *per relationem*), approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 213 del 14.12.2022, in coerenza con l'ultimo PTPCT adottato, ha previsto, come già sopra sottolineato approfondendo la tematica dei controlli, una specifica disciplina in ottica di prevenzione del rischio corruttivo per i processi collegati all'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR. L'applicazione delle misure generali e specifiche previste dalla sottosezione, inoltre, ed il rispetto del codice di comportamento, così come aggiornato al 31.12.2022, rappresentano un integrato sistema di regole di carattere soggettivo ed oggettivo che limitano l'integrazione di fattispecie connotate da uno sviamento dell'azione amministrativa dal fine pubblico. In adempimento dell'art.10 del D.Lgs. 231/2007 e considerato l'art. 6, comma 5, del DM 25.09.2015, risulta individuato quale "Gestore" il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; il "Gestore" è delegato dal Sindaco Metropolitan a valutare e trasmettere le segnalazioni alla Unità Informativa Finanziaria; per ogni Dipartimento o struttura organizzativa di primo livello sarà individuato un referente il quale curerà l'istruttoria inerente l'eventuale integrarsi di un'operazione sospetta di riciclaggio trasmettendo le risultanze al Direttore della struttura che, previa autonoma valutazione, coinvolgerà il "Gestore" che costituirà il punto di contatto dell'Ente per l'UIF.

Risulta, inoltre, obbligatoria l'individuazione, per ogni singola procedura, del "**titolare effettivo**" ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021.

La citata norma del Regolamento Europeo impone agli Stati membri di individuare:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- iii) il/inome/i,il/icognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

A tale fine:

- a) tutti gli avvisi/bandi di gara dovranno prevedere esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;

- b) nell'ambito della fase istruttoria delle domande di partecipazione alla gara è obbligatorio verificare che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- c) nell'ambito della fase di stipula del contratto occorre ripetere tali controlli e riportare nel corpo dell'atto tale indicazione.

In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al D.Lgs. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al D.Lgs. 125/2019.

Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società. Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale "assenza di titolare effettivo".

*In particolare "Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva".*

Le formalità di cui alle lettere a), b) e c) dovranno riguardare, inoltre, **l'assenza di conflitto di interesse**.

#### **4) Rendicontazione sul sistema informativo utilizzato delle spese sostenute**

In conformità con le procedure previste all'interno dei Sistemi di gestione e controllo delle singole Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR, i soggetti attuatori sono tenuti alla presentazione di apposite e periodiche domande di rimborso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute o degli eventuali costi esposti (in caso di ricorso a OCS).

Tale attività dovrà essere registrata sul sistema informativo REGIS previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021).

Tali domande di rimborso dovranno essere corredate, in tutti i casi e indipendentemente dalle prescrizioni specifiche previste nei Sistemi di gestione e controllo delle singole Amministrazioni Centrali titolari di misure (riforme/investimenti) del PNRR, del rendiconto delle spese sostenute, degli esiti delle ordinarie verifiche di regolarità amministrativo-contabile, nonché delle verifiche sul conflitto di interessi, sul doppio finanziamento, e sul "titolare effettivo".

Dovranno essere corredate, altresì, di tutte le verifiche effettuate per il controllo del rispetto delle condizionalità e di tutti i requisiti concordati con l'Amministrazione centrale titolare in sede di Convenzione/Accordo, nonché delle verifiche effettuate per il controllo dei principi specifici/trasversali del PNRR.

L'attestazione delle verifiche svolte viene effettuata sul sistema REGIS al momento della registrazione dei dati relativi a ciascuna procedura di gara e all'aggiudicazione apponendo specifico flag informatico in apposita sezione relativa alle seguenti aree:

- regolarità amministrativo-contabile (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante rispetto "condizionalità" investimenti/riforme PNRR (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante rispetto ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante rispetto principio DNSH (procedure di gara e atti di competenza);
- misure/verifiche ex ante rispetto principi trasversali (procedure di gara e atti di competenza).

A livello di singolo progetto, inoltre, è necessario verificare il rispetto dei vincoli di destinazione delle Misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 paragrafo 4 lettere e) e f) del Regolamento (UE) 241/2021, con l'assegnazione in fase di programmazione della relativa categoria di costo di cui all'allegato VI e VII del Regolamento (UE) 241/2021, in base a quanto condiviso con la Commissione Europea, e con l'associazione del pertinente avanzamento finanziario ammissibile in fase attuativa.

La Ragioneria Generale, quale soggetto di controllo di secondo livello, verifica la sussistenza, ai fini della rendicontazione delle attività, di tutti gli elementi obbligatori ai sensi della normativa vigente relativa al PNRR/PNC.

Tutti gli elementi della determinazione dirigenziale esecutiva vengono dettagliati in un file unico di monitoraggio suddiviso per misure (ad es. M5C2I 2.2).

Con l'emissione del mandato di pagamento la Ragioneria (Ufficio di Tesoreria) fornisce tramite la piattaforma di comunicazione con il Tesoriere dell'Ente, la quietanza di pagamento.

Successivamente il file relativo all'atto viene rinominato ed archiviato sulla base del CUP di riferimento in una cartella di lavoro condivisa tra gli Uffici della Ragioneria e gli Uffici assegnatari dei finanziamenti PNRR/PNC.

Il numero, la data e l'importo della quietanza vengono caricati in un file unico di monitoraggio suddiviso per misure (ad es. M5C2I 2.2).

Vengono scaricati dal Sistema Informativo Liquidazioni le fatture, i certificati di pagamento, i SAL e le tracciabilità riferite a ciascun pagamento; i file vengono rinominati ed archiviati sulla base del CUP di riferimento in una cartella di lavoro condivisa tra gli Uffici della Ragioneria e gli Uffici assegnatari dei finanziamenti PNRR/PNC.



Per ciò che concerne il rispetto degli adempimenti fiscali, una volta effettuati tutti gli adempimenti mensili da sostituto d'imposta sui pagamenti degli interventi riguardanti i progetti finanziati per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), vengono predisposte dalla Ragioneria Generale delle attestazioni mensili ai fini del monitoraggio sulla piattaforma REGIS.

Nella fase di rendicontazione vengono effettuati i seguenti controlli:

- se il riferimento normativo per l'applicazione della trattenuta sull'ordinativo di pagamento è corretto;
- se sussiste il dettaglio di tutte le informazioni per il collegamento in contabilità dei CUP movimentati nel mese, evidenziando la descrizione riportata sull'ordinativo di pagamento in favore della società e/o professionista;
- se sussiste la specifica quietanza di pagamento F24EP;
- se sussiste la quietanza dell'ordinativo di pagamento a regolarizzazione delle trattenute operate e versate all'Agenzia delle Entrate.

Tale documentazione viene allegata sul REGIS a tutti i pagamenti di fatture aventi trattenute per Split payment o ritenuta d'acconto.

Successivamente il file relativo all'atto viene rinominato ed archiviato sulla base del CUP di riferimento in una cartella di lavoro condivisa tra gli Uffici della Ragioneria e gli Uffici assegnatari dei finanziamenti PNRR/PNC.

Il numero, la data e l'importo dell'attestazione di avvenuto pagamento dell'IVA vengono caricati in un file unico di monitoraggio suddiviso per misure (ad es. M5C2I 2.2).

**RIEPILOGO REGISTRAZIONE DATI ED ESITI CONTROLLI SUL SISTEMA REGIS DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE (PROCEDURE DI GARA E ATTI DI COMPETENZA)** per ciascuna procedura di gara espletata

- regolarità amministrativo-contabile
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi
- misure/verifiche ex ante rispetto "condizionalità" PNRR
- misure/verifiche ex ante rispetto ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui il progetto è associato
- misure/verifiche ex ante rispetto principio DNSH
- misure/verifiche ex ante rispetto principi trasversali

**(SPESE/PROCEDURE CONSUNTIVATE – Rendiconto di Progetto)** per ciascuna rendicontazione di spesa all'Amministrazione Centrale

- regolarità amministrativo-contabile
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi
- verifiche assenza doppio finanziamento
- verifiche rispetto "condizionalità" PNRR
- verifiche rispetto ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui il progetto è associato
- verifiche rispetto principio DNSH
- verifiche rispetto principi trasversali